

La 1ª bicistaffetta partigiana delle valli piacentine accompagnava idealmente il ritiro in montagna dei partigiani per organizzare la guerra di liberazione. Nella primavera-estate del '44, a risalir le vallate erano antifascisti braccati dalla RSI, soldati slavi, greci, inglesi, fuggiti dai campi di prigionia della provincia, renitenti alla leva, militari italiani scampati all'invio in Germania come lavoratori coatti. Il 25 aprile 2004 quattro gruppi di amanti della bicicletta e della storia si cimentavano lungo la Val Tidone, la Val Trebbia, la Val Nure e la Val d'Arda per ricordare le gesta delle formazioni piacentine in crescita tempestosa, pressoché sovrane su due terzi del territorio provinciale.

Ripetuta nel 60° della Liberazione, la bicistaffetta seguì la discesa verso la pianura delle Divisioni piacentine, prima battute e disperse nell'inverso dal grande rastrellamento della Turkestan, ed infine protagoniste della liberazione di Piacenza nell'aprile '45, di concerto con le forze alleate: una grande festa in piazza Cavalli accoglieva nel 2005 i ciclamatori accompagnati dagli amministratori locali che si erano uniti alle comitive durante il tragitto.

Nel 2006, ai percorsi di vallata, si aggiungeva quello lungo i comuni rivieraschi del Po, dove erano attive le squadre SAP, la partecipazione di un gruppo proveniente da Bardi ai Guselli - il passo del più ingente massacro di partigiani, sorpresi nel dicembre '44 dai rastrellatori -, un percorso cittadino con soste nei luoghi della repressione nazifascista, dei ritrovi del CLN clandestino, dei rifugi antaerei pubblici, seguendo le tappe di una città martoriata dalla fame e dalla guerra. La novità di quest'anno è duplice. La bicistaffetta partigiana supera i confini provinciali per interessare tutta l'Emilia, con il coinvolgimento dell'Istituto regionale e degli Istituti provinciali di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, sviluppandosi su tre intere giornate. Il percorso, inoltre, fa tappa per visite guidate di approfondimento non solo al Museo Cervi di Gattatico - simbolo dell'antifascismo contadino della pianura padana - ma anche presso alcuni "luoghi di memoria" della deportazione ebraica e politica - Soragna, Carpi, Fossoli - e della "guerra ai civili", percorrendo i sentieri del Parco storico di Montesole sopra a Marzabotto. Intesa a preparare le visite e ad approfondire la riflessione, il 24 aprile, a Piacenza, gli storici emiliani, guidati dal professor Santo Peli, daranno vita ad una tavola rotonda sul tema resistenza/deportazione, un intreccio forte e problematico dal punto di vista storiografico.

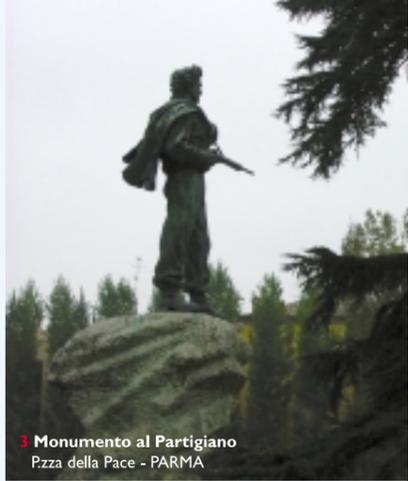
All'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna per il significativo sostegno, alla Provincia e al Comune di Piacenza per l'appoggio fornito, agli Amministratori dei Comuni e delle Province emiliani che hanno concesso il patrocinio, ai responsabili dei Musei e delle Fondazioni di memoria che ci guideranno nelle visite e soprattutto agli Istituti della resistenza coinvolti, va il nostro sentito ringraziamento.



1 Dolmen, Monumento alla Resistenza PIAENZA



2 Museo Ebraico "Fausto Levi"
Via Cavour, 43 - SORAGNA - PR
Tel. 0524/599399 - www.museoebraicosoragna.net



3 Monumento al Partigiano
Piazza della Pace - PARMA



4 Museo Cervi
Via Flli Cervi, 9 - GATTATICO - RE
Tel. 0522/678356 - www.fratellercervi.it



5 Museo Monumento al Deportato
Piazza dei Martiri, 68 - CARPI - MO
Tel. 059/688272 - www.fondazionefossoli.org



6 Ex Campo di Concentramento di Fossoli
Via Remesina Esterna, 68 - FOSSOLI di CARPI - MO
Tel. 059/688272 - www.fondazionefossoli.org

7 Ricordo ai caduti della Resistenza
Piazza Torre - MODENA



8 Sacratio, particolare del dipinto attorno all'altare
Via A. Moro - MARZABOTTO - BO



9 Parco Storico di Monte Sole
Via Porrettana Nord, 4
MARZABOTTO - BO
Tel. 051/932525



25 aprile

- 1** ore 9,30 - Piacenza, Stradone Farnese, Dolmen partigiano
- 2** ore 12,00 - Soragna (PR), Museo Ebraico
- 3** ore 16,00 - Parma, P.zza della Pace, Monumento al Partigiano
- 4** ore 18,00 - Gattatico (RE), Museo Cervi

26 aprile

- 5** ore 11,00 - Carpi (MO), Museo monumento al deportato politico e razziale
- 6** ore 12,00 - Fossoli (MO), Campo di concentramento
- 7** ore 15,30 - Modena, P.zza Grande, Sacratio partigiano

27 aprile

- 8** ore 11,30 - Marzabotto (BO), Sacratio
- 9** ore 09,00 - Parco di Montesole (BO), percorsi degli eccidi nazifascisti



archivio ANPI San Giovanni in Persiceto - BO

25-26-27 aprile 2008
Bicistaffetta partigiana dell'Emilia

La storia partigiana e la bicicletta.

Non solo il ricordo delle staffette, di un modo di correre gli acciottolati cittadini e le carraie di campagna per portare ordini, indumenti, provviste o per fuggire dai fascisti, ma anche l'associarsi ideale dell'ambiente e del vivere il territorio all'eco sempre da ascoltare e interpretare della storia, il mettere insieme la fatica delle gambe, il sudore, l'energia del corpo contro il vento avverso e lo sforzo del pensiero, impegnato a cercare un cammino di convivenza civile.

Un modo di celebrare il 25 aprile provando a dare un senso al sacrificio generoso di quelle ragazze e quei giovani che pedalavano, capelli al vento, incontro al loro destino e ci consegnavano un'Italia che ancora dobbiamo meritare.



Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza

via Roma 23/25 - 29100 Piacenza

telefono e fax 0523 330346 - e-mail: isrecpc@tin.it - www.istitutostoricopc.it

25-26-27 aprile 2008

bicistaffetta partigiana dell'Emilia



Istituto storico della Resistenza
e dell'età contemporanea
di Piacenza



Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa



Amolabici Piacenza

Federazione Italiana
Amici della Bicicletta



PROVINCIA
DI PIACENZA



COMUNE
DI PIACENZA

Comitato di Piacenza
per le celebrazioni del
63° anniversario
della **Liberazione**



24 aprile 2008

- Piacenza - Auditorium Sant'Ilario, ore 17,00 **tavola rotonda con gli storici emiliani degli Istituti della resistenza, coordinata da Santo Peli sul tema "Deportazione e resistenza in Emilia: un intreccio problematico"**.

Intervengono: Claudio Silingardi (Modena), Marco Minardi (Parma), Vanni Orlandini (Reggio Emilia), Marzia Luppi (Fondazione Fossoli), Luca Alessandrini (Bologna), Andrea Ferrari (Bologna), Carla Antonini (Piacenza).



25 aprile 2008, I giorno:

- Piacenza, partecipazione al corteo celebrativo, **Dolmen, Monumento ai partigiani**: consegna della staffetta da parte delle autorità
- Soragna (PR): **visita al Museo ebraico "Fausto Levi"**
- Parma, P.zza della Pace, **Monumento al Partigiano**: saluto delle autorità
- Gattatico (RE): **visita al Museo Cervi**
- cena e pernottamento a Gattatico.



26 aprile 2008, II giorno:

- Carpi (MO): **visita al Museo Monumento al deportato politico e razziale**
- Fossoli (MO): **visita al campo di smistamento per i deportati in Germania**
- Modena, **Sacrario partigiano**: saluto delle autorità
- cena e pernottamento presso il Parco storico di Montesole.



27 aprile 2008, III giorno:

- Parco storico di Montesole: **incontro con un testimone delle stragi di Marzabotto, e percorso sui sentieri della memoria degli eccidi nazifascisti**
- Marzabotto (BO): **visita al Sacrario** e saluto delle autorità, consegna della staffetta partigiana
- ritorno a Piacenza con il treno.

La staffetta Pierina Tavani e il partigiano Armando Cattadori della 62^a Brigata "L. Evangelista", caduto a 21 anni in combattimento a Castelnuovo Fogliani (Alseno - PC) (archivio ISREC Piacenza)

ISTITUTO STORICO PARMI EMILIA-ROMAGNA



Istituto
Storico
della
Resistenza
e dell'Età
Contem-
poranea
Parma

iStoreco



istituto storico
di Modena

FOSSOLI
FONDAZIONE
FONDAZIONE
FONDAZIONE

ISREBO



COMUNE
DI PARMA



PROVINCIA
DI PARMA



COMUNE
DI REGGIO EMILIA



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



COMUNE
DI MODENA



PROVINCIA
DI MODENA



COMUNE
DI BOLOGNA



PROVINCIA
DI BOLOGNA